

Bologna.it

Pd, il circolo Galvani scrive a Romano Prodi e lo invita a restare Sul sito la lettera integrale

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



IL BOLOGNINO

Romano Prodi non ha rinnovato la tessera del Partito democratico: per 101 motivi.

(federico taddia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parma.it

Katharina Miroslawa torna in libertà e parla: "Mai stata una star voglio far vedere chi sono"

PARMA.REPUBBLICA.IT



la Repubblica BOLOGNA

MARTEDÌ 25 GIUGNO 2013



bologna.repubblica.it

REDAZIONE DI BOLOGNA Viale Silvani, 2 | 40122 | e-mail: segreteria_bologna@repubblica.it | tel. 051/6580111 | fax 051/271466 (Redazione) | CAPO DELLA REDAZIONE GIOVANNI EGIDIO SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 051/6580111 | fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore 20.00 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Viale Silvani, 2 | 40122 BOLOGNA | tel. 051/5283911 | fax 051/5283912

Le reazioni dopo la decisione del Prof di non ritirare la tessera. Verso il congresso, Venturi pronto a candidarsi alla segreteria provinciale

Il gran rifiuto di Prodi agita il Pd

Donini: "Brutta notizia". Bonaccini: "Cambiare per riconquistarlo"

Progetto da 50 milioni Eatly al Caab vuole creare la capitale del cibo



PERSICHELLA A PAGINA IX

IL "gran rifiuto" di Romano Prodi, che lascia la sua tessera al circolo di via Orfeo dopo il tradimento dei 101 franchi tiratori che hanno bocciato nel segreto dell'urna la sua corsa al Quirinale, spiazza il Pd. «Preoccupato» il segretario Pd Raffaele Donini, mentre il leader regionale Stefano Bonaccini spera di riconquistare il Professore: «Romano dice di rinnovare. Questo è il nostro obiettivo, se ce la faremo forse cambierà idea». E intanto i dirigenti Pd si dividono tra il matrimonio di Luca Rizzo Nervo, resettatore, e quello di Stefano Calliandro, dalmiano. Quasi fosse già il congresso.

I SERVIZI ALLE PAGINE II E III

Sostituirà Fiorani al provinciale Fiom, è Monti il nuovo leader delle tute blu



BETTAZZI A PAGINA IX

La Fondazione del Monte

Cammelli avverte Merola "Non posso chiudere tutti i buchi"



Il Teatro Comunale

MIELE A PAGINA IV

La donna, 45 anni, è morta soffocata. Il compagno, 65 anni, si accoltella sul letto

Omicidio-suicidio a Zola Predosa gioco erotico finito in tragedia

UN GIOCO erotico finito in tragedia, nella camera da letto di una casa popolare di Zola Predosa. È questa l'ipotesi prevalente abbozzata da carabinieri e procura, in attesa delle autopsie e dell'esito degli accertamenti in corso, per spiegare il dramma che ieri ha scosso il paese, i familiari, gli amici. Marinella Odorici, 45 anni, è morta per asfissia. Il compagno, Carmelo Bonura di 63 anni, si è tolto la vita trafiggendosi con un coltello. L'uomo ha lasciato un biglietto per dire che non voleva uccidere e che è stato un incidente.

PLEUTERI A PAGINA VII



Incrofori a Zola Predosa

Il Ce ferito davanti a Palazzo Chigi e curato nel centro di Montecatone

Giangrande migliora superata la fase più critica

IL SERVIZIO A PAGINA VII

Il palazzo della Cultura al Comunale

SABRINA CAMONCHIA

SOLTANTO il rogito davanti al notaio metterà nero su bianco il conferimento del palazzo di via Oberdan 24 nel bilancio patrimoniale del Comune al fine di risanarne le malconce casse. Ma certo con l'approvazione ieri in consiglio comunale (contro Lega e Pd) della delibera annunciata mesi fa dal sindaco Merola finisce un'era per Palazzo d'Accursio: quella che ha visto per decenni gli uffici amministrativi dell'assessorato alla cultura nella quattrocentesca Casa Bovi.

SEGUE A PAGINA V

Il racconto

Quel muro nel parco contro lo spaccio

VALERIO VARESI



Il muro al parco Lennon

IL PRINCIPIO è lo stesso del rugby: la conquista del territorio. Sbarrare la strada all'avversario, occupare gli spazi, guadagnare terreno metro dopo metro. Solo che in questo caso l'elemento di spicco del "pacchetto di mischia" è un muro di cemento alto due metri destinato a segnare il confine tra quella terra di nessuno solcata dai binari appena fuori dalla "Centrale" e i prati del parco "Parker-Lennon", baricentro verde del quartiere San Donato tra via del Lavoro e via Vezza. Qui dove il 19 luglio di cinque anni fa il piccolo Karim cadde da una giostra difettosa e si ferì mortalmente, è in atto una combattutissima battaglia tattico-strategica tra i cittadini guidati dal Quartiere e gli spacciatori che tempo fa si erano appropriati di metà parco sul lato delle scuole "Mario Rocca". Arrivavano dalla massicciata, oltrepassavano facilmente la recinzione tagliata in più punti e si insediavano in questo lembo lontano dai lampioni e dal transito di via Vezza. La loro roccaforte è stata lungo una colonnetta che ha per sfondo il vecchio gasometro e domina strategicamente l'intero parco.

SEGUE A PAGINA VIII

Advertisement for A.M.I.I. ANTINCENDI srl, offering fire safety services and equipment.

Advertisement for Claudio Abbado's 80th birthday celebration at the cinema in piazza.

Advertisement for Santarcangelo's theater production 'Mutoid'.

Advertisement for Zucchelli silverware and jewelry sale, offering discounts from 20% to 40%.

Presentato in Comune il progetto di Segrè e Farinetti per il rilancio del Caab. Apertura prevista nel 2015

Eatalyworld, la Disneyland del cibo per realizzarla servono 50 milioni

www.ecostampa.it

BEPPE PERSICHELLA

LA «Disneyland» del cibo è pronta a mettere le sue radici sotto le Torri, senza montagne russe ma con tante (buone) forchette. Un progetto faraonico, «un miracolo che però si può fare», sogna il patron di Eataly Oscar Farinetti, creatore della catena di supermercati dove unico protagonista è il cibo di qualità. Un mega parco dell'agroalimentare che sorgerà al Caab e renderà Bologna la capitale internazionale dell'enogastronomia d'eccellenza.

E allora, ecco qualche numero per capire la portata di un progetto che, se vedrà davvero la luce, rivoluzionerà anche l'assetto produttivo e occupazionale, non solo in città ma in tutta la regione. Al Caab, dove ora ogni mattina si anima il mercato agroalimentare, sorgeranno 30 ristoranti, 40 laboratori che produrranno pane, formaggi, prosciutti, conserve e tanto altro ancora, 50 aree di

vendita dove si potrà trovare non solo cibo ma anche vino, grappe e birra artigianale. Come in un grande parco dei divertimenti, dove non si mette alla prova il proprio coraggio ma ci si lascia andare ai piaceri della gola. L'idea è del presidente del Caab Andrea Segrè, che ne ha parlato l'anno scorso con Farinetti, convincendolo senza troppa fatica. Tanto che mister Eataly (che a Bologna ha già messo piede anni fa con la sua catena di successo in via degli Orefici), ha deciso di metterci la faccia e pure il logo della sua creatura.

«Eatalyworld», così si chiamerà la nuova mega-area da 80 mila metri quadrati, con un sottotitolo, «Fico—Fabbrica italiana contadini», che è tutto un programma. Ma, affinché il sogno diventi realtà, servono almeno 50 milioni di euro che Segrè e Farinetti dovranno trovare entro la fine dell'anno. Solo così «Fico» potrà aprire al pubblico il primo novembre del 2015, esat-

tamente un giorno dopo la chiusura dell'Expo milanese. «Non posso immaginare che Coop, Unipol e le industrie locali non siano interessate a questo progetto», ha spiegato ieri Farinetti durante la presentazione del progetto a Palazzo D'Accursio, davanti al sindaco Virginio Merola e a mezza giunta, facendo intendere che alcuni primi contatti sono già stati allacciati.

In effetti le aziende della «Food Valley», così come viene soprannominata l'Emilia Romagna, attratte da questo progetto possono essere tante, se si guarda l'offerta che c'è da Piacenza fino a Rimini. La corsa alla raccolta fondi è quindi fondamentale per potersi misurare con i numeri che il Caab intende realizzare: dai 5 ai 10 milioni annui di visitatori (tra italiani, stranieri e visite didattiche), un migliaio di nuovi posti di lavoro diretti e 5 mila provenienti dall'indotto. L'attuale mercato agroalimentare si sposterà di qualche metro per lasciare spazio agli

stand di «Eatalyworld», e la trattativa per il trasloco, racconta Segrè, «è iniziata ed è già a buon punto». Il nuovo parco ospiterà tutte le eccellenze del territorio, ricreando la filiera alimentare che dalla terra e arriva fino alla tavola. A «Eatalyworld» saranno allevati animali, si coltiverà la frutta e la verdura, il grano per fare la pasta, si produrranno vino, grappe, olio, birre, i laboratori artigianali penseranno ai formaggi, oltre ai tanti ristoranti della regione e alle aziende d'eccellenza del settore che, a turno, occuperanno gli stand del nuovo mega-parco.

Il primo luglio il consiglio di amministrazione del Caab è chiamato a dare il via libera al progetto. Dal giorno successivo partirà la raccolta fondi, 50 milioni di euro entro la fine dell'anno necessari a far partire la macchina. Il countdown di quella che si candida a essere la più grande opera in città dalla nascita del Fiera district è appena cominciato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



80mila

SUPERFICIE

Eatalyworld occuperà oltre 80mila metri quadrati.



10 min

VISITATORI

La stima è di 10 milioni di visitatori l'anno.



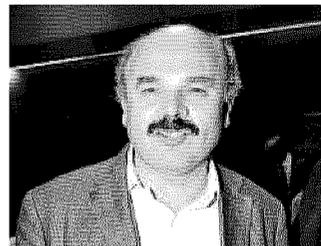
50

IL COSTO

Serviranno almeno 50 milioni di euro per realizzare 'Eatalyworld', vera e propria Disneyland dell'alimentare, dedicata al cibo di qualità. Dagli orti alla frutta, passando per ristoranti e negozi.



Andrea Segrè



Oscar Farinetti



2015

L'INAUGURAZIONE

Se arriveranno i finanziamenti necessari, il taglio del nastro della nuova struttura, che dovrebbe nascere all'interno del Caab, è previsto per l'autunno del 2015.



5mila

POSTI DI LAVORO

Sono 5mila i posti di lavoro previsti dal progetto.



120

PUNTI VENDITA

Il parco ne avrà 120 tra negozi, ristoranti, botteghe.



IL REGNO DEL CIBO
Il rendering di Eatalyworld:
così diventerà la cittadella
dell'alimentazione

www.ecostampa.it

